

Spett.li

AM InvestCo Italy s.r.l.

Viale Brenta 27/29

20139 Milano

c.a. Ondra Otradovec

Daniele Santoro

aminvestco@legalmail.it



**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali**

Via Cristoforo Colombo 44

00147 Roma

c.a. Dott. Giuseppe Lo Presti

DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

e p.c. **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**

Ufficio di Gabinetto

Segreteria.capogab@minambiente.it

Ministero dello Sviluppo Economico

Ufficio di Gabinetto

gabinetto@pec.mise.gov.it

**Direzione Generale Vigilanza sugli Enti,
il Sistema Cooperativo e le Gestioni Commissariali**

dgvescgc.div03@pec.mise.gov.it

**Oggetto: Piano ambientale ex DPCM 29 settembre 2017. Comunicazioni di AM
Investco Italy del 12 aprile 2018 e della DGVA del 17 aprile 2018.
Riscontro.**

Roma, 11 maggio 2018

Egregi Signori e rispettabile Direzione,

i sottoscritti Commissari straordinari della società ILVA S.p.A. in A.S., con la presente, riscontrano la comunicazione della società AM InvestCo Italy s.r.l. del 12 aprile u.s. e al contempo riferiscono in proposito all'autorità amministrativa, evidenziando che:

(i) la tempestività degli interventi a carico della scrivente società ILVA deve essere apprezzata con riferimento alle sole previsioni temporali contenute nel DPCM 29 settembre 2017, e non anche al cronoprogramma presentato da AM InvestCo Italy s.r.l. in allegato alla domanda di revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

(ii) non si ravvisano sostanziali disallineamenti rispetto alle scadenze temporali fissate dal DPCM 29 settembre 2017;

(iii) lo sviluppo delle attività e la relativa tempistica sono oggetto di condivisione su base pressoché settimanale con la società AM InvestCo Italy Srl.



Fermo quanto sopra, in relazione ai ravvisati disallineamenti temporali rispetto al cronoprogramma presentato dalla società AM InvestCo Italy nella domanda di revisione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, si fa rinvio alla allegata relazione, ai fini di una loro disamina puntuale.

Altresì la scrivente società ILVA S.p.A. in A.S. si riserva di aggiornare periodicamente il quadro tecnico sopra descritto e, qualora se ne palesi la necessità (in relazione a taluni interventi e in ragione del verificarsi di nuove problematiche ugualmente estranee alla sfera di controllo della scrivente a.s.), di attivare le procedure di legge e DPCM per la richiesta di una proroga.

Distinti saluti.

ILVA S.p.A, IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA

I COMMISSARI

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "P. Gnudi", written over a horizontal line.

Dr. P. Gnudi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Enrico Laghi", written over a horizontal line.

Prof. Enrico Laghi

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Corrado Carrubba", written over a horizontal line.

Avv. Corrado Carrubba

ALLEGATO A
(ALLA NOTA ILVA SPA IN AS 11.05.2018)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI PIANO AMBIENTALE A CARICO DI ILVA S.P.A. IN A.S.

Pr.6 - Chiusura nastri trasportatori



Le attività di chiusura dei nastri trasportatori sono in via di realizzazione seguendo tipologie costruttive ben definite, alcune delle quali sono anche riportate nelle descrizioni presenti nell'Allegato 17 all'istanza di AIA approvata con DPCM 29 settembre 2017.

Per la realizzazione dei sistemi di chiusura dei nastri è necessario appaltare attività di carpenteria, civili e meccaniche, a soggetti terzi. Risulta altresì essenziale, attesa la necessità di garantire il giusto rateo di produzione (per la stessa sopravvivenza dello stabilimento), che l'esecuzione di dette attività sia programmata nei periodi di fermata dei sistemi di trasporto via nastro.

Ulteriore aspetto è rappresentato dalle necessità, per quegli interventi che prevedono attività di scavo, di programmare l'intervento di Arpa Puglia per il campionamento del fondo scavi.

Il coordinamento di tutti i fattori suddetti non sempre permette un avanzamento cadenzato delle attività. Per tale motivo, l'indicazione dei 520 m/mese, frutto di una semplice divisione matematica, deve essere considerato quale media da ricalcolare sulla base di un periodo più ampio rispetto al singolo mese o trimestre.

Del resto, come si evince dall'analisi dei report di aggiornamento inviati negli anni da ILVA all'A.C., le fasi di avanzamento di tali attività sono stati (e dunque tuttora risultano) variabili nel tempo: a fronte l'avanzamento medio di 176 m/mese indicato dalla soc. AM Investco Italy s.r.l. per l'ultimo trimestre 2017, può ad esempio menzionarsi quello pari a 2000 m/mese del trimestre maggio-luglio 2014 (cfr. relazioni trimestrali inviate con note ILVA DIR 160/14 e DIR 318/14).

Pr.16i - Chiusura edifici di gestione materiale polverulento – Edificio SH4 (termine ultimo 31.12.2018)

La prescrizione relativa alla chiusura degli edifici di gestione materiale polverulento prevedeva che ILVA intervenisse su 18 edifici procedendo alla chiusura e alla depolverazione (captazione e trattamento emissioni) degli stessi.

Ad oggi la soc. ILVA ha completato l'intervento in relazione a 12 edifici. Un altro edificio (Stock House AFO5) rientrerà nell'eventuale progetto di completo rifacimento dell'altoforno 5, così come precisato nell'istanza di AIA di AML.

Residuano dunque 5 edifici (edificio PCI AFO, edificio OMO2, edificio sili CEC cokeria, edificio FC1 cokeria ed edificio Stock House AFO4), in relazione ai quali si palesa la seguente situazione.



Per l'edificio PCI, per il quale è stata già realizzata la depolverazione, attraverso una procedura aperta in ottemperanza a quanto prescritto dal DPCM 29.9.2017 la soc. ILVA ha ottenuto di poter realizzare un intervento limitato solo ad un piano dell'edificio.

Per l'edificio OMO2, già chiuso ma non depolverato, sempre attraverso una procedura aperta in ottemperanza a quanto prescritto dal DPCM 29.9.2017, ILVA ha ottenuto di non dover realizzare la depolverazione ma solo alcuni piccoli interventi di tamponatura che richiederanno, da prime stime, un mese di lavoro da avvio cantiere, che potrà avvenire non appena vi sarà l'assegnazione degli ordini, dopo l'approvazione del comitato interventi ambientali.

Per l'edificio FC1, per il quale bisogna realizzare la depolverazione, i lavori sono corso e dovrebbero terminare entro il mese di settembre 2018, salvo imprevisti connessi alla relazione contrattuale con i fornitori.

Per gli edifici sili Cec e Stock House AFO4 il cronoprogramma di esecuzione degli interventi potrà essere definito compiutamente solo dopo l'affidamento dei relativi ordini. La progettazione è in ogni caso terminata per la parte necessaria all'avvio delle procedure di gara per assegnazione dell'ordine di chiusura dell'edificio Stock House 4. Nella selezione della società che dovrà realizzare l'intervento (per il quale si è imposta un'attenta attività di preparazione, trattandosi di impianto in marcia), si attribuirà rilievo decisivo alla garanzia del rispetto del termine di dicembre 2018 per la conclusione delle attività.

Peraltro, allo scopo di rispettare la scadenza prevista dal DPCM 29 settembre 2017 la scrivente ha istituito una *task force* che riunisce le varie competenze necessarie presenti in azienda; la decisione di istituire il suddetto team di progetto è stata illustrata anche ai rappresentanti AMI durante i vari incontri di condivisione che vengono svolti a Taranto con cadenza normalmente bisettimanale.

Pr. 16.f – Batterie 9-10 Completamento rifacimento refrattari

Le attività da terminare sul gruppo termico 9-10 delle batterie dello stabilimento di Taranto sono previste all'interno della prescrizione 16.f del DPCM 29.09.2017. Per tale prescrizione il DPCM non prevede una scadenza temporale in quanto detti impianti non sono ad oggi in esercizio e non saranno autorizzati a ripartire se non dopo il termine della realizzazione degli interventi prescritti (compresi: installazione sistema di regolazione della pressione per singolo forno, costruzione nuova doccia di spegnimento, installazione filtro a maniche prima del camino e nuovo sistema di aspirazione emissioni allo sfornamento).

Nondimeno, è opportuno che i lavori sulle batterie 9 e 10 si concludano prima che intervenga la fermata della batteria 11, che invece è prescritta dal DPCM 29 settembre 2017 entro il 31 marzo 2020.

Il rifacimento refrattario della batteria 10 è in corso con ordine n 18912/16 (ex ordine 36588/13) assegnato alla società Concord Engineering GMBH. Peraltro, già al tempo della presentazione della domanda di AIA da parte della soc. AM Investco Italy i lavori di rifacimento in questione avevano subito una serie di interruzioni, a causa della controversia insorta con il fornitore in relazione alla tempestività di alcuni pagamenti (SAL) e il cantiere è tuttora fermo, come più volte constatato dai rappresentanti della

soc. AM Investco Italy in occasione delle visite eseguite presso lo stabilimento con cadenza normalmente settimanale.

Pr.49 – Batterie 9-10 Installazione nuova doccia n.5

La doccia numero 5 è in servizio alle batterie 9-10. Per tale motivo il DPCM 29 settembre 2017 non prevede una scadenza temporale in quanto detti impianti non sono ad oggi in esercizio e non saranno autorizzati a ripartire se non dopo il termine della realizzazione degli interventi prescritti.

Relativamente alla costruzione della nuova doccia 5, le attività di demolizione sono state completate nel mese di ottobre 2016, ma a causa dell'affioramento di acqua di falda nello scavo di fondazione non è stato possibile effettuare il campionamento del fondo scavo in contraddittorio con ARPA Puglia, per la mancanza di una procedura condivisa con le Autorità di controllo sulla gestione di un campione in ambiente saturo. Solo il DPCM 29 settembre 2017, da ultimo, ha chiarito che tale tipo di campionamento non va eseguito perché non previsto dalla disciplina normativa in esame.

Se non che, a causa di eventi atmosferici eccezionali occorsi nell'ultimo trimestre del 2017, anche la vasca adiacente allo scavo della nuova doccia 5 si è riempita di acqua piovana, ciò che ha impedito il travaso dell'acqua da una vasca all'altra, necessario per l'avvio delle opere di palificazione della nuova doccia. La scrivente ha pertanto dovuto provvedere, sostenendone l'onere economico, allo svuotamento della vasca di decantazione e allo smaltimento dell'acqua come rifiuto non pericoloso, al fine di eseguire il travaso sopradescritto.

Ad oggi il cantiere è stato riavviato e la ditta che deve realizzare i pali di fondazione ha dato avvio alle attività nel corrente mese di maggio 2018. Successivamente, entrerà in cantiere il fornitore UDHE che dovrebbe portare a termine l'opera senza ulteriori impedimenti.

Pr. 16.f – Batterie 9-10 sistema di regolazione della pressione del singolo forno.

Il sistema di regolazione per singolo forno è strettamente connesso alle batterie 9-10. Per tale motivo il DPCM non prevede una scadenza temporale, in quanto detti impianti non sono ad oggi in esercizio e non saranno autorizzati a ripartire se non dopo il termine della realizzazione degli interventi prescritti.

Il DPCM richiede l'installazione di un sistema di controllo della pressione dei singoli forni denominato SOPRECO, mentre l'ordine (29368/13) in essere sulla batteria 9 è per l'installazione di analogo sistema denominato ENVIBAT (ex PROVEN).

Durante gli incontri tecnici a Taranto con AM Investco Italy si è convenuto di installare il sistema ENVIBAT ma contemporaneamente di richiedere a Paul Wurth una proposta tecnico-economica sull'installazione di un sistema SOPRECO per tutte le batterie, della quale si è in attesa.

A valle della ricezione di questa comparazione economica, e previa condivisione di AMI, potrà essere assegnato l'ordine anche per la batteria 9.





Pr.37 – batterie 9-10 – miglioramento del sistema di depolverazione allo sfornamento; Pr.37 – batterie 7-8 - miglioramento del sistema di depolverazione allo sfornamento.

Il gruppo termine 9-10 versa nella condizione di impianto non in esercizio e per questo motivo il DPCM 29.9.2017 non prevede una scadenza temporale per l'esecuzione dell'intervento.

Il piano organico di AMI, di cui all'Appendice 10.1 dell'istanza di AIA, mette in connessione i due sistemi di depolverazione allo sfornamento dei gruppi di batterie 7-8 e 9-10.

Secondo il cronoprogramma (di cui all'Appendice 10.1) allegato al DPCM, la negoziazione con i fornitori per l'assegnazione dell'ordine per la fornitura ed installazione del sistema di depolverazione allo sfornamento sarebbe dovuta terminare tra agosto e settembre 2017, quindi ancora prima della pubblicazione del DPCM del 29 settembre 2017.

La prescrizione 37 dell'AIA 2012, richiedeva una cappa mobile per captare le possibili emissioni durante il trasferimento del carro di spegnimento dal punto di sfornamento alla doccia di spegnimento e dalla doccia al punto di scarico; e nel mese di agosto 2016 la soc. ILVA era già in condizioni di assegnare l'ordine al miglior offerente.

In seguito, il DPCM 29 settembre 2017 ha modificato la vecchia prescrizione 37, eliminando la cappa mobile e richiedendo un miglioramento dell'attuale sistema in esercizio a Taranto (tecnologia BAT).

È stato dunque necessario redigere una nuova specifica tecnica da inviare ai potenziali fornitori e dopo aver concluso la fase d'allineamento tecnico e ricevuto le rispettive offerte economiche si è ora in attesa dell'assegnazione dell'ordine per tutte le batterie 7-12. Naturalmente il tutto dovrà avvenire applicando le vigenti procedure di condivisione con la soc. AM Investco Italy.

Dal momento dell'assegnazione dell'ordine, entrambi i fornitori hanno indicato in 20 mesi la tempistica di esecuzione dell'intervento.

Pr.49 – Batterie 11 e 12 Installazione nuova doccia n.6

In relazione alla doccia 6, come per la doccia 5, si sono presentate le medesime problematiche di affioramento di acqua di falda nello scavo di fondazione e dal momento in cui si sono concluse le attività di scavo (marzo 2017) non è stato possibile effettuare il campionamento del fondo scavo in ambiente saturo. Solo con l'emanazione del DPCM in data 29 settembre 2017 è stato chiarito che tale tipo di campionamento non va eseguito perché non previsto dalle disposizioni normative in rilievo.

A seguito dell'incontro dell'Osservatorio dell'8 marzo 2018, è stata realizzata una tubazione per portare l'acqua di falda dallo scavo al più vicino impianto di trattamento acque di processo, che in questo caso è l'impianto AFO1/2. Ciò al fine di consentire all'impresa incaricata della realizzazione dei pali di fondazione il tracciamento degli stessi e dunque l'accessibilità alla macchina di trivellazione. Per tale ulteriore intervento

di miglioramento ambientale è stata inviata apposita comunicazione ai sensi dell'art. 29 *sexies*, comma 9 del D.Lgs. 152/06.

Pr.49 – Batterie 7-8 – installazione nuova doccia n.4 bis

Relativamente all'installazione della nuova doccia 4 bis di servizio alle batterie, nel mese di ottobre 2017 si è palesata la necessità di estendere la procedura di gara ad altri fornitori e il relativo iter tecnico/economico si è concluso nel mese di marzo 2018.

Al momento si è dunque in attesa dell'assegnazione dell'ordine e da quel momento i possibili fornitori hanno stimato un tempo di circa 20-22 mesi per l'esecuzione dell'intervento.



Pr.UA 10- Gestione acque

Per la prescrizione UA 10 risulta fondamentale la fase di rimozione del cumulo di scorie da deferrizzare presente nell'area IRF dello Stabilimento di Taranto.

Per eseguire tale operazione, il DPCM 29/09/17 autorizza anche l'utilizzo di impianti mobili atti ad aumentare le quantità giornaliere di scorie deferrizzate.

Nell'area IRF suddetta è presente un impianto fisso di deferrizzazione, con il quale oggi si separa la frazione ferrosa dalle scorie prodotte in acciaieria. Per poter correttamente tarare l'eventuale contributo di un impianto mobile per deferrizzare la scoria, ILVA ha preventivamente provveduto a potenziare la gestione dell'esistente impianto fisso riuscendo ad incrementarne la resa.

In questo modo si è potuto anche prospettare, rispetto a quanto originariamente prefigurato, una lavorazione con impianto mobile probabilmente con una sola linea produttiva in luogo delle due preventivamente ipotizzate.

Parallelamente è stata avviata la ricerca di mercato per l'individuazione del potenziale fornitore del servizio di deferrizzazione e si sono raccolte alcune offerte economiche che sono al vaglio della società nei suoi organismi deputati.

È utile però evidenziare che le attività di pavimentazione, sempre previste dalla pr. UA 10, sono comunque proseguite.

Prescrizione Parte I – AIA 2011 – Adeguamento depositi temporanei

L'Allegato 16 alla domanda di AIA presentata da AMI prevede 40 linee di intervento per l'adeguamento dei depositi temporanei dello Stabilimento di Taranto. Ad oggi risultano essere concluse il 50% delle attività previste nel suddetto allegato. Le restanti attività sono programmate con termine entro il 31 dicembre 2018.

Pr.UA 3- Dragaggio canali di scarico 1 e 2 (termine ultimo 31.12.2018 – richiesto differimento al 31.05.2019)

L'attività di dragaggio dei canali di scarico prevede l'utilizzo di un impianto mobile per il trattamento dei rifiuti. La società che per conto di ILVA eseguirà il dragaggio dei canali di scarico, ha avuto la necessità di adeguare l'autorizzazione del suddetto impianto mobile con l'inserimento di un ulteriore codice rifiuto (CER) connesso proprio al progetto di dragaggio. Dopo aver presentato l'istanza alla Regione Lazio in data 24

marzo 2017, l'iter autorizzativo si è concluso con la Determinazione n.616865 del 06.12.2017, cioè quasi 9 mesi dopo.

Per quanto sopra, ILVA ha provveduto a presentare istanza al MATTM per ottenere un differimento al 31.05.2019 della data di conclusione della prescrizione UA3, ad oggi fissata al 31.12.2018.

L'istanza è stata presentata ai sensi dell'art.5, comma 2 del DPCM 29/09/17 con la richiesta di attivazione dell'apposita Conferenza dei Servizi. Si è contestualmente presentato un nuovo cronoprogramma di realizzazione degli interventi.



Pr. UA 4- Intervento di dismissione serbatoio S3

Le attività previste per la prescrizione UA4 sono attualmente in corso ed è stato inviato un cronoprogramma aggiornato all'Osservatorio ILVA con nota DIR 194/2018.

L'attuale cronoprogramma è in linea con la scadenza fissata al 31 dicembre 2018.

Pr. UP 2 – Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco Minerale

Il cumulo di cui alle prescrizioni UP 2 è stato posto sotto sequestro dall'A.G. nel mese di febbraio 2009. Solo in data 17 aprile 2018 è stato notificato ad ILVA il decreto di archiviazione del procedimento ed il conseguente dissequestro delle aree e dei materiali oggetto del provvedimento del 2009.

Solo ora si potrà pertanto procedere con la gestione dei materiali per i quali comunque ILVA aveva provveduto al campionamento per le necessarie caratterizzazioni analitiche, sempre avendo ottenuto la previa autorizzazione dall'A.G.

Pr. UP 3 – Gestione dei materiali costituiti da “fanghi ACC-PAF e AFO”

Per l'esecuzione della prescrizione in oggetto, la soc. ILVA ha presentato nel tempo una serie di istanze di notifica per trasporto transfrontaliero (vedi allegato 3 al riepilogo prodotto da ILVA per l'Osservatorio del 08.03.2018), nessuna delle quali ha tuttavia ricevuto l'autorizzazione dell'autorità amministrativa competente (Provincia di Taranto). Come peraltro concordato nella riunione dell'8 Marzo, stanno per essere presentate nuove istanze di notifica ai sensi di quanto previsto dall'art.9 del DPCM 29/09/17, con il ragionevole auspicio di un loro diverso apprezzamento da parte dell'autorità amministrativa competente.
